



L'incontro Anche Gratteri con gli studenti

«Nel Parco Verde borse di studio per le Università»

L'Antimafia a Caivano, Colosimo sfida i clan Malagò: non solo repressione, serve lo sport

**Giuseppe Crimaldi
Marilicia Salvia**
inviati a Caivano

I parlamentari dell'Antimafia incontrano gli studenti: «Borse di studio ai giovani che sognano di laurearsi», dice la presidente Colosimo. Malagò: non solo repressione, serve lo sport. Anche il procuratore Gratteri con i ragazzi. **A pag. 9**

La promessa di Malagò «Un evento del Coni tra i viali del Parco Verde»

LA VISITA

Giuseppe Crimaldi
Inviato

CAIVANO «A Caivano il Coni può fare molto. Qui il governo sta facendo un ottimo lavoro, sono sicuro che rispetteranno tempi e soprattutto impegni. Anche noi vogliamo fare la nostra parte». Parole di Giovanni Malagò, presidente del Comitato olimpico italiano, ieri in visita al Parco Verde nello stesso giorno in cui arrivava la Commissione parlamentare antimafia.

Con Malagò c'era anche Stefano Mei, presidente nazionale della Fidal, la Federazione italiana di atletica leggera. Ad accoglierli, il fondatore dell'associazione «Un'infanzia da vivere», Bruno Mazza, i presidenti della **fondazione «Con il Sud»**, Stefano Consiglio e dell'Uisp Campania Antonio Marciano, il preside della scuola primaria del Parco Verde, Bartolomeo Perna, ma soprattutto i ragazzi.

Quasi due ore intensissime,

una full immersion per Malagò lungo i viali e i palazzoni al centro di un nulla degradante e degradato. Con una sola tappa illuminata dalla luce dell'ottimismo: l'inaugurazione di un'area verde riqualificata come parco giochi grazie all'impegno dei privati, e in particolare dell'associazione di Mazza, uno degli eroi silenziosi che ben prima che il sipario si sollevasse sull'inferno del Parco Verde provava a far sentire la propria voce nell'indifferenza pressoché generale.

UN DESERTO

Il presidente del Coni è stato accompagnato lungo i viali nei quali gli spazi progettati come luoghi di svago e di sport per bambini e ragazzi oggi sono terra di nessuno; nei campetti del «Bronx» (altro complesso edilizio abbandonato a se stesso e centrale di spaccio), dove si gioca a pallone tra lo sfrecciare delle auto sull'asse mediano; tra le aiuole diventate discariche a cielo aperto, e che invece avrebbero dovuto riempire di arbusti e di fiori. Perché questo è lo scenario che si è aperto agli occhi

del numero uno del Coni. Ma i segnali positivi non mancano. A cominciare dal parco appena inaugurato nell'ambito del progetto «La Bellezza Necessaria»: si chiamerà «Ohana», che significa famiglia in hawaiano. Al termine del giro malagò ha voluto visitare anche il complesso Delphinia Sporting Club, quello della piscina vandalizzata che verrà riqualificata e affidata al ministero della Difesa. Hanno partecipato all'iniziativa i ragazzi coinvolti nelle attività sportive e quelli delle scuole.

IL PROGETTO

Sulla riqualificazione del Parco verde e aree limitrofe il Coni ci sarà. «Come può il Coni aiutare zone come questa? - dice Malagò - Non penso che le cose siano sempre tutte uguali, ma venendo qui mi hanno detto che Caivano ha 35mila abitanti, un numero molto importante. Ci sono province che non arrivano a questo numero. C'è la potenzialità umana, in provincia di Napoli c'è la più alta densità abitativa d'Europa per realizzare qualcosa di importante a livello sportivo. L'obiettivo è trattene-

re qui i talenti. A Scampia con Maddaloni abbiamo sviluppato impegno, e Pino è andato a vincere l'oro a Sydney; la scorsa settimana ragazzi giovani che vengono da quella palestra hanno fatto risultati ai campionati juniores di altissimo livello. La stessa cosa va fatta qui, magari lì c'era una tradizione sul judo, sul karate, sugli sport del tata-

mi, qui forse è più giusto farlo dove c'è una persona che ha vinto i campionati italiani su strada, perché magari c'è più CONI. L'inaugurazione di un'area verde grazie all'impegno dei privati: a sinistra il presidente del Coni, Giovanni Malagò voglia di vivere lo sport all'aria aperta». E prima di congedarsi, Malagò

prende un altro impegno: «Bisognerà trovare l'iniziativa, un evento, portare qualche campione, qualche atleta che simbolicamente dia una spinta di positività e fiducia a questa comunità. Parlerò con il presidente del Calcio Napoli per chiedergli di far venire qui, tra i ragazzi, alcuni calciatori della squadra campione d'Italia».

«IL NOSTRO OBIETTIVO È TRATTENERE I GIOVANI TALENTI A DE LAURENTIIS CHIEDERÒ DI PORTARE QUI I CALCIATORI»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688